



#cHIVuoleconoscere – Next Generation

Progetto finanziato dal bando *Community Award Program 2024* di Gilead Sciences per promuovere percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione sul tema HIV/AIDS e IST nelle scuole superiori della Provincia di Bergamo

Premessa

Nell'ultimo decennio, in Italia, il numero di persone che scopre di aver contratto l'infezione da HIV ha mostrato un andamento in tendenziale calo, fatto salvo un aumento nell'ultimo triennio dopo il forte calo del 2020, legato all'impatto dell'emergenza Covid. Sia nel 2021 che nel 2022, i dati nazionali e locali evidenziano un aumento delle nuove diagnosi, che erano scese dai 2500 casi del 2019 a poco più di 1300 casi nel 2020. Nel 2022 sono state effettuate 1.888 nuove diagnosi di infezione da HIV pari a 3,2 nuovi casi per 100.000 residenti, ma si stima un ritardo di notifica che porterà il dato definitivo a circa 2011 casi (3,4 per 100.000). Nel 2021 il dato definitivo è stato di 1850 casi. Resta preoccupante il fatto che quasi il 60% delle persone giunge alla diagnosi tardivamente, spesso già in fase di AIDS conclamata. Questo dato è peggiore rispetto alla media europea. L'incidenza di nuove diagnosi riguarda tutte le fasce di età: secondo i dati del COA relativi al 2022, si tratta nell'84% dei casi di infezioni che avvengono per via sessuale, l'incidenza maggiore si rileva nelle persone tra i 30 e i 39 anni ma resta significativa anche nella fascia tra i 20 e i 29 anni, il 75% delle infezioni riguarda i maschi.

Un altro dato importante riguarda la percentuale di persone diagnosticate che hanno raggiunto la cosiddetta "soppressione virale", stato che dipende dalla corretta e costante assunzione delle terapie e che determina la non trasmissibilità del virus. La ricerca medica ha infatti compiuto passi da gigante grazie a farmaci efficaci che garantiscono, assieme alla diagnosi precoce, una buona aspettativa/qualità di vita e che, se assunti con continuità, annullano la possibilità di trasmettere l'infezione ad altre persone. Si ritiene che il maggior numero di nuove infezioni dipenda proprio dalle persone non consapevoli del proprio stato e, in seconda battuta, da persone che non si curano o si curano con discontinuità non raggiungendo la soppressione virale. Nel 2014 per ridurre la trasmissione di HIV a livello di comunità, UNAIDS lanciò l'obiettivo "90-90-90", da raggiungere entro il 2020, secondo il quale il 90% delle persone che vivono con HIV dovrebbe ricevere una diagnosi, il 90% delle persone che ha ricevuto una diagnosi dovrebbe essere in terapia con farmaci antiretrovirali (ART) e il 90% delle persone in ART dovrebbe raggiungere la soppressione virale (SV). Tale obiettivo è stato successivamente innalzato al "95-95-95" per il 2025. Con questi tre indicatori del Continuum of Care (CoC) vengono misurati i progressi dei paesi verso gli obiettivi di controllo dell'infezione da HIV.

Don Giuseppe Monticelli Società Cooperativa Sociale

Sede Legale: Via dell'Assunta, 8 – 24060 Chiuduno (BG) - C.F. e P.I. 04487450167

E-mail: coopdongiuseppemonticelli@comunitaemmaus.it - Pec: donmonticellicoop@pec.it



Il raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi fornisce indicazione sui livelli di SV dell'intera popolazione con infezione da HIV e, in questo caso, le soglie obiettivo sono 73% per il 2020 e 86% per il 2025. I dati a disposizione dicono che delle 142.000 persone con HIV stimate in Italia, circa 25.000 non abbiano raggiunto la soppressione virale. Di queste, circa 8.500 non hanno ancora ricevuto una diagnosi non avendo fatto il test, le restanti, per varie ragioni, non assumono la terapia o non la assumono correttamente.

A Bergamo, secondo i dati ufficiali dell'ASST Papa Giovanni XXIII, erano note a fine 2022 circa 3119 persone con HIV, le nuove diagnosi nel 2023 sono state 60 (nel 2019 erano quasi 80, erano scese a 35 nel 2020 a causa dell'impatto del Covid, risalite a 58 nel 2021 e mantenute a 57 nel 2022). Nel corso del 2023, inoltre, 7 persone si sono trasferite a Bergamo da altra struttura sanitaria. Le persone in carico all'ospedale Papa Giovanni XXIII sono circa 2900, mentre si stimano siano più di 100 le persone infette e non ancora consapevoli in quanto mai testate. Altre 150 circa risultano "perse al follow up" e, verosimilmente, se alcune si possono essere trasferite presso altre strutture ospedaliere, una parte significativa di esse ha difficoltà di adesione e mantenimento nei percorsi di cura.

Educare alla prevenzione, promuovere il test e convincere le persone dell'importanza di ripeterlo in caso di comportamenti a rischio, sostenere un rapido linkage to care (presa in carico sanitaria) e una corretta retention in care (mantenimento continuativo in terapia) in caso di positività al test sono azioni cruciali per portare ad un'ulteriore riduzione delle nuove infezioni.

Lavorare con i giovani su questi obiettivi ci ha portato a buoni risultati. Nelle quattro edizioni precedenti del progetto #cHIVuoleconoscere abbiamo incontrato direttamente e formato 9460 studenti appartenenti a 18 istituti diversi. Abbiamo raccolto 7918 questionari pre-intervento e 6512 questionari post-intervento che abbiamo analizzato per monitorare l'efficacia dei percorsi sia sul lato della conoscenza che della propensione allo stigma. L'indice di conoscenza migliora e i risultati dei questionari post vedono raggiungere un punteggio ottimale a quasi tutti gli studenti, ma anche l'indice di discriminazione migliora seppur con risultati meno netti, ma anche meno facilmente misurabili.

Tutto ciò motiva la presentazione di questo nuovo progetto dal titolo **#cHIVuoleconoscere – Next Generation** che presenta elementi di continuità, per non disperdere il lavoro sin qui fatto e perché la continuità è il vero valore aggiunto di questi interventi, ed elementi di innovazione e sviluppo basati sull'analisi dei risultati raggiunti e delle criticità rilevate. In particolare, il titolo dice della volontà di valorizzare ulteriormente il ruolo centrale e il protagonismo dei giovani studenti nelle dinamiche e nelle azioni di Bergamo Fast-track City.

Obiettivi e fasi del progetto

A partire dall'esperienza maturata negli ultimi anni e alle buone prassi di collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e le scuole superiori del territorio, oltre che con i soggetti aderenti alla rete di Bergamo Fast-track City, le azioni che si intende mettere in campo con questo nuovo progetto continuano a mantenere come obiettivo generale la prevenzione dell'HIV (e delle IST più in generale), la percezione del rischio e la propensione ad accedere al test per HIV (ma anche HCV e Sifilide) e la contestuale riduzione di stigma e pregiudizio. Ciò si realizza attraverso azioni formative mirate alla popolazione specifica degli studenti delle scuole superiori e attraverso il loro ingaggio attivo nell'organizzazione di eventi e nella produzione di strumenti di comunicazione rivolti non solo ai propri coetanei ma utilizzabili anche con la popolazione generale.

Don Giuseppe Monticelli Società Cooperativa Sociale

Sede Legale: Via dell'Assunta, 8 – 24060 Chiuduno (BG) - C.F. e P.I. 04487450167

E-mail: coopdongiuseppemonticelli@comunitaemmaus.it - Pec: donmonticellicoop@pec.it



In sintesi, l'obiettivo è quello di **implementare azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione che, a partire dagli studenti delle scuole superiori, amplifichino i loro effetti sulla popolazione giovanile e generale, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla rete Fast Track Cities.**

In continuità con le azioni degli ultimi anni, il progetto #CHIVuoleconoscere – Next Generation intende continuare a promuovere percorsi sul tema HIV/AIDS che si finalizzeranno anche nell'organizzazione, nel maggior numero possibile di istituti, di azioni concrete durante l'anno scolastico con attenzione particolare alle European Testing Weeks e alla giornata mondiale di Lotta all'AIDS.

Verrà chiesto agli studenti formati di produrre materiale informativo e di sensibilizzazione da diffondere nel contesto del proprio istituto e/o di organizzare iniziative di sensibilizzazione diventando sempre più protagonisti e anima delle azioni di Bergamo Fast-track City.

Un obiettivo centrale sarà quello di prevedere, sulla base della sperimentazione avviata negli ultimi tre anni scolastici, in accordo con i dirigenti, un evento interno alle scuole in cui offrire il test rapido per HIV, HCV e sifilide agli studenti maggiorenni.

Le scuole e gli studenti che sapranno interpretare al meglio queste sfide e realizzare i migliori prodotti di comunicazione saranno premiati nel corso di un Contest di chiusura del progetto a fine anno scolastico e gli elaborati più significativi saranno poi diffusi in primis tra i giovani e poi nella popolazione generale.

Infine, si intende, con questo nuovo progetto, migliorare il livello di coinvolgimento dei docenti e dei genitori creando in ciascun istituto coinvolto un momento di restituzione dei risultati degli interventi e di sensibilizzazione sul tema educazione affettiva e sessuale a docenti e genitori, teso anche a valorizzare al meglio il protagonismo dei ragazzi.

Il messaggio di fondo che si vuole diffondere resta che **non importa sapere CHI ha l'HIV, ma COME si trasmette l'infezione**, stimolando l'assunzione di responsabilità individuale, rispetto al rischio di contrarre/trasmettere l'infezione e all'importanza di sottoporsi eventualmente al test. Contemporaneamente, questo tipo di messaggio mira a contrastare stigma e pregiudizi anche attraverso la promozione della massima conoscenza possibile sul concetto U=U (undetectable=untransmittable). Parallelamente, intendiamo far conoscere ed implementare le opportunità di accesso al test rapido, anonimo e gratuito sia nel contesto del Checkpoint, sia in altri luoghi del territorio nella logica del Checkpoint diffuso o nel contesto di eventi di sensibilizzazione in luoghi di aggregazione e ritrovo.

Fasi del progetto

Il progetto si articola in 5 fasi:

- 1 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E INGAGGIO SCUOLE: Il nuovo progetto verrà presentato pubblicamente attraverso la diffusione di materiale informativo, evidenziando i risultati dei percorsi proposti nelle scuole nel tempo, ma anche valorizzando i dati più generali sulle attività di Bergamo Fast-track city. Alla presentazione generale, seguirà la presentazione ai Consigli di Istituto/di classe e/o incontro on i docenti di riferimento delle classi partecipanti e/o ai referenti per l'educazione alla salute.

Tempi previsti: settembre 2024 - ottobre 2024

Don Giuseppe Monticelli Società Cooperativa Sociale

Sede Legale: Via dell'Assunta, 8 – 24060 Chiuduno (BG) - C.F. e P.I. 04487450167

E-mail: coopdongiuseppemonticelli@comunitaemmaus.it - Pec: donmonticellicoop@pec.it



- 2 **ATTIVAZIONE Percorsi formativi:** alle scuole aderenti verranno proposti percorsi formativi con gli esperti. Si prevedono le seguenti azioni specifiche per le scuole superiori:
 - attivazione interventi nelle singole classi (2/3 interventi di due ore) svolti con metodologie di coinvolgimento attivo, preceduti e seguiti dalla somministrazione agli studenti partecipanti del questionario per verificare le conoscenze iniziali e finali,
 - momenti di presentazione/restituzione finale a docenti e genitori.Tempi previsti: ottobre 2024 - aprile 2025

- 3 **ATTIVAZIONE INTERNA AI SINGOLI ISTITUTI:** agli istituti partecipanti al percorso formativo sarà proposta la possibilità di rielaborare i contenuti offerti dagli esperti con attività collettive e personali finalizzate alla progettazione e realizzazione di materiale informativo e di sensibilizzazione e di eventi di interni agli istituti. Le caratteristiche e i tempi degli eventi sono lasciate alle specificità dei singoli istituti e alla creatività e competenza dei partecipanti anche in relazione agli strumenti di comunicazione da realizzare. In questa fase, i formatori resteranno a disposizione dei docenti e dei ragazzi per chiarire dubbi e per eventuali approfondimenti. Le scuole saranno invitate a realizzare e distribuire materiale anche in formati digitali, allestire mostre, organizzare iniziative di comunicazione reali o virtuali rivolte ai propri compagni di istituto. Un'azione specifica proposta agli istituti riguarderà l'organizzazione di eventi di offerta del test agli studenti maggiorenni all'interno degli Istituti.
Tempi previsti: dicembre 2024 – maggio 2025

- 4 **EVENTO PUBBLICO:** I risultati del progetto (valutazione qualitativa e quantitativa degli interventi realizzati anche attraverso l'analisi questionari pre/post intervento), gli eventi proposti nei singoli istituti e i prodotti di comunicazione realizzati dagli studenti saranno oggetto di un evento pubblico con l'obiettivo di riconoscere sia il lavoro complessivo dei singoli istituti che la qualità dei prodotti di comunicazione ritenuti più meritevoli ed idonei ad essere diffusi. Una giuria di qualità (composta da referenti delle organizzazioni pubbliche e private che collaborano alla rete bergamasca di FTCl e da esperti del mondo della comunicazione) valuterà i lavori realizzati che saranno premiati nel corso dell'evento.
Tempi ipotizzati: giugno 2025

- 5 **DIFFUSIONE:** Gli elaborati realizzati saranno infine utilizzati per implementare ulteriori occasioni di informazione, sensibilizzazione e formazione attraverso modalità coerenti con la loro natura e saranno messi al centro della campagna di sensibilizzazione continuativa rivolta alla popolazione generale ed organizzata in collaborazione con il Comune di Bergamo e gli altri partner di FTCl. Si prevede di diffondere gli elaborati multimediali attraverso la rete e i canali social, di realizzare manifesti e locandine da affiggere in luoghi pubblici e/o in contesti particolari, come ambulatori medici o altri spazi pubblici significativi, di predisporre/arricchire eventuali mostre itineranti da proporre a scuole, luoghi di aggregazione e di ritrovo. Pur concludendosi formalmente col mese di settembre, tale materiale sarà utilizzato anche successivamente per la testing week autunnale e per la Giornata Mondiale di Lotta all'HIV/AIDS del 1° dicembre 2025.
Tempi ipotizzati: luglio 2025 - agosto 2025

Don Giuseppe Monticelli Società Cooperativa Sociale

Sede Legale: Via dell'Assunta, 8 – 24060 Chiuduno (BG) - C.F. e P.I. 04487450167

E-mail: coopdongiuseppemonticelli@comunitaemmaus.it - Pec: donmonticellicoop@pec.it



Contatti e modalità di adesione

Le scuole interessate a partecipare al progetto, devono iscriversi, indicando un referente interno incaricato di seguire il progetto, entro il mese di ottobre 2024. A ciò seguirà un momento di co-costruzione del percorso ad hoc all'interno della singola scuola.

Contatti ed informazioni:

Paolo Meli – paolo.meli@comunitaemmaus.it cell. 3356698366

Caterina Pellegris – caterina.pellegris@comunitaemmaus.it cell. 3391148173

Siti internet: www.comunitaemmaus.it - www.viverealsole.it – www.friendlytest.it